



Regione Toscana

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport**

Avviso pubblico per la concessione di contributi in ambito sociale a soggetti del terzo settore – anno 2018

**Incontro informativo sulle modalità di attuazione e
rendicontazione dei progetti finanziati**

Firenze, 11 dicembre 2018

Tempistica progetti

Le attività progettuali possono avere avuto inizio solo a **partire dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento.**

Per “**avvio progetto**” si intende l’**inizio di qualunque attività inerente** ad esso, anche **ad esempio una riunione operativa di coordinamento.**

La durata massima delle proposte progettuali **non potrà eccedere i 12 mesi.**

L’avviso prevede che l'avvio del progetto debba avvenire **entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo**, tuttavia per alcuni **progetti in Fascia C** (vedi Graduatoria su pagina Welfare del sito regionale) la situazione è la seguente:

- **da “Associazione Butiteatro” a “Associazione Famiglie Handicappati”** si chiede di **inviare subito la comunicazione di inizio attività**
- **da “Associazione genitori di Ursula” a “Rari Nantes Florentia ASD”** per motivazioni amministrativo/contabili è richiesto **l’invio della comunicazione di inizio attività solo a partire dal 1° gennaio 2019** .

Fasi progettuali

- **Anticipo dell'80% alla comunicazione della data di avvio attività** (eventuale rimodulazione piano finanziario)
- **Pubblicizzazione delle attività progettuali** (secondo le modalità che saranno illustrate)
- **Saldo** dietro presentazione - **entro i 60 giorni successivi alla fine dell'attività** - della **relazione sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione finale** delle spese complessivamente sostenute

Richiesta anticipo 80% - Modello F

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2018.

MODELLO F

Alla Dirigente del Settore
Welfare e Sport della Regione Toscana
Via di Novoli, n.26
50127 Firenze

COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ¹

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il ____/____/____,
codice fiscale _____, tel./cell. _____,
e-mail _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____, tel. _____,
e-mail _____, con sede legale
in _____, Prov _____ Via _____ n° _____, CAP _____ codice
fiscale n. _____ Partita IVA _____ domiciliato/a per
la carica presso la sede legale sopra indicata, in relazione alla proposta progettuale dal titolo
" _____" (inserire titolo del progetto)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

in base a quanto previsto dall'Allegato A) della D. G. R 464/2017 l'erogazione dell'80% del contributo
assegnato con decreto n. 18515 del 16/11/2018 ed a tal fine

DICHIARA

- che:
 - (da barrare se il contributo è stato assegnato in misura ridotta a quanto richiesto) l'importo del contributo concesso da Regione Toscana è stato assegnato in misura ridotta rispetto a quanto richiesto ma permette comunque di realizzare le attività previste dal progetto;
 - (da barrare se il contributo è stato assegnato in misura ridotta a quanto richiesto) il piano finanziario originario è stato riformulato sulla base del contributo ridotto;
- che le attività progettuali hanno avuto inizio il _____ (GG/MM/AA) ;

¹ Ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso si ricorda che le attività progettuali dovrà avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo.

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2018.

- che il codice IBAN del conto corrente intestato al soggetto beneficiario da utilizzare per l'erogazione del contributo è _____;
- che l'associazione (BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO)
 - è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73)
 - NON è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73) in quanto:
 - Ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 55 D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi)
 - O.N.L.U.S. in base all'art. 16 del Dlgs 460/97
 - ALTRO (Specificare riferimento legislativo fiscale di esenzione)

ALLEGA

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante
- piano finanziario riformulato secondo il modello E (nel caso in cui l'importo del contributo concesso da Regione Toscana sia stato assegnato in misura ridotta rispetto a quanto richiesto)

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

AVVERTENZE:

La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Rimodulazione piano finanziario

SOLO nel caso in cui al progetto sia stato **ricosciuto un contributo inferiore rispetto a quanto richiesto nella domanda, è necessario rimodulare il piano finanziario utilizzando il modello E.**

I moduli sono scaricabili dalla pagina Welfare del sito regionale.

Rimodulazione piano finanziario - modalità

I soggetti beneficiari possono rivedere il piano secondo le loro esigenze.

Deve essere **garantito lo svolgimento del progetto senza alterarne le finalità**

Ci possono essere 3 modalità di revisione:

- **mantenere il costo totale originario, aumentando il cofinanziamento** del soggetto proponente o dei partners/collaboratori
- **eliminare una delle attività previste**, lasciando i costi delle altre invariati (in questo caso sarebbe auspicabile inoltrare anche una breve nota esplicativa)
- **diminuire l'importo di alcune o di tutte le voci di costo**, riducendo le relative attività (es. meno ore di corso, meno docenti, ecc.)

In ogni caso, il **contributo di Regione Toscana non può superare l'80% del costo totale rimodulato**. Nel formulare la rimodulazione occorre inoltre **rispettare i massimali previsti dall'avviso per alcune tipologie di spesa**

Rimodulazione piano finanziario – massimali spese specifiche

- i costi relativi a **segreteria, coordinamento e monitoraggio** non potranno superare il **10%** del costo complessivo del progetto
- i costi di **affidamento a persone giuridiche terze** (es. imprese sociali, cooperative sociali, ecc) di specifiche attività non potranno superare il **30%** del costo complessivo del progetto
- i costi per gli **oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari** per le attività non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto
- I costi di **progettazione** non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto
- le **spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto** non potranno eccedere il **10%** del costo complessivo del progetto: rientrano nelle spese generali di funzionamento tutte le spese relative alla struttura amministrativa quali le **utenze** - ad esempio energia elettrica, gas, acqua telefono, ecc. - e i servizi privi di una specifica relazione con l'esecuzione dell'intervento finanziato - ad esempio **prestazioni relative all'amministrazione ordinaria**, servizi di segreteria, ecc.

Rimodulazione piano finanziario – alcune precisazioni

- **Costi di affidamento a persone giuridiche terze** (es. imprese sociali, cooperative sociali, ecc. e **comunque soggetti che NON sono già partner di progetto**) di specifiche attività - **NON si tratta di affidamento a terzi se vengono contrattualizzati e pagati professionisti direttamente dall'associazione per prestazione di servizi**: ad esempio se viene affidata la formazione a un'agenzia formativa che paga i professionisti è affidamento a terzi e rientra nel massimale, **se viene pagato direttamente il singolo prestatore professionale, non è affidamento a terzi** e rientra nelle sezione E del piano finanziario, che non prevede massimali
- **Costi per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari** - in alcuni piani è stata indicata questa voce anche se non sono previsti acquisti o noleggi di autoveicoli o macchinari: ad esempio **computer, tablet, stampanti non sono macchinari ma attrezzature** pertanto rientrano nella sezione E del piano finanziario, che non prevede massimali

Rendicontazione finale e richiesta saldo

La rendicontazione finale delle spese sostenute e la richiesta del saldo deve essere prodotta alla **completa realizzazione del progetto ed entro i 60 giorni successivi alla fine delle attività progettuali** - inviando una comunicazione redatta secondo quanto indicato nel **modello G**, unitamente all'**elenco di TUTTE le spese sostenute e dei pagamenti effettuati** (non solo quelli coperti dal contributo) come da **modello H** ed alla **relazione finale** redatta secondo il **modello I**. I moduli sono scaricabili dalla pagina Welfare del sito regionale.

Sui **giustificativi di spesa** (fatture, ricevute, notule, cedolini, scontrini - che riportino chiaramente data, esercizio commerciale, tipologia merce, importo – ecc.) dovrà essere riportata (a mano o con timbro) la seguente **dicitura "Progetto Nome progetto - Spesa finanziata per € con contributo Regione Toscana DDR 18515/18"** e gli stessi dovranno essere **conservati in originale presso la sede del soggetto beneficiario (NON inviare copie alla Regione)**, il quale si impegna a renderli disponibili in caso di verifica sulla veridicità della rendicontazione da parte della Regione Toscana.

Ammissibilità di alcune tipologie di spese

- **Affitto** - l'affitto deve essere **effettivamente pagato, non figurativo** (ad es la **valorizzazione di un locale di proprietà** per il quale non viene pagato affitto **non è ammessa**) e documentabile con ricevute valide fiscalmente. Se però nel locale si svolgono anche altre attività non relative al progetto, va considerata solo la quota parte dell'affitto relativa all'utilizzo che ne viene fatto per il progetto per il quale è richiesto il contributo.
- **Volontari** - l'attività dei volontari **non potrà essere retribuita**: potranno essere rimborsate soltanto le **spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività** (come vitto, viaggio e alloggio) e **documentate** (non sono ammessi rimborsi spese di tipo forfetario). L'art.17 co.4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, riporta che le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una **autocertificazione** resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 **purché non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese** e l'**organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.**"
- **Spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto**: dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile
- **Spese per acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari** possono essere ritenuti ammissibili solo in **quota parte proporzionale alla durata del progetto**

Spese non ammissibili (art. 7 Avviso)

- **Attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto**
- **Acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate**
- **Ristrutturazione o acquisto di beni immobili**
- **Organizzazione e partecipazione ad appuntamenti istituzionali** delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.)
- **Seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto**
- **Acquisto di autoambulanze**
- Ogni altra tipologia di **spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato**, fatta eccezione per l'imputazione delle **spese generali** di funzionamento entro il massimale del 10%

Documentazione integrativa per i progetti in Fascia A e B

Per i progetti finanziati in Fascia A ed in Fascia B il possesso del **requisito dell'iscrizione ai registri** deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – **ente proponente e partners** - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione (art. 4 dell'Avviso) .

Pertanto sia per la **richiesta dell'anticipo sia per il saldo**, si chiede di inoltrare il **modello C** debitamente compilato e sottoscritto da parte del legale rappresentante del soggetto proponente e degli eventuali partners.

Invio della documentazione

La **documentazione relativa all'avvio e alla rendicontazione finale** - sempre accompagnata da una copia della **carta d'identità in corso di validità del legale rappresentante** che sottoscrive - deve essere inviata alla Dirigente del Settore Welfare e Sport della Regione Toscana con le seguenti modalità alternative tra loro:

- trasmissione tramite **interfaccia web Apaci**, registrandosi al seguente indirizzo: **<http://www.regione.toscana.it/apaci>** e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta"
- trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) **all'indirizzo PEC** istituzionale di Regione Toscana: **regionetoscana@postacert.toscana.it**

Le comunicazioni dovranno riportare nel campo **oggetto** la seguente dicitura "**Settore Welfare e Sport - Avviso pubblico ambito sociale 2018 – Avvio progetto/Rendicontazione - Nome soggetto beneficiario - Titolo progetto**".

Indicazione finanziamento delle attività

Con l'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i proponenti, i partners e i collaboratori di **evidenziare, in ogni atto, documento ed attività realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Toscana**. Per i **progetti in Fascia A e B** dovrà essere indicato anche il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riportandone il logo**. La Fascia di appartenenza del progetto è attribuita sulla base del contributo richiesto non di quello concesso.

Per agevolare le procedure per l'ottenimento dell'**autorizzazione all'utilizzo del logo della Regione Toscana**, gli uffici proposti hanno autorizzato in **un'unica soluzione con protocollo n. 56/2018 tutti i beneficiari dei contributi assegnati con decreto dirigenziale n. 18515 del 16/11/18**.

I loghi sono stati inviati per posta elettronica agli indirizzi dei soggetti beneficiari: se qualcuno non li avesse ricevuti, ne può fare richiesta inviando una mail.

Forme e modalità di pubblicizzazione delle attività

Fascia A e Fascia B

Sui materiali prodotti dovranno essere inseriti i **loghi della Regione Toscana e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e la seguente **dicitura "Progetto approvato con D.D.R. 18515/18 con il contributo di Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Toscana"**.

Fascia C

Sui materiali prodotti dovrà essere inserito **solo il logo della Regione Toscana** e la **dicitura "Progetto approvato con D.D.R. 18515/18 con il contributo di Regione Toscana"**.

In entrambi i casi, la **bozza dei prodotti a stampa** deve essere **inviata SOLTANTO all'indirizzo marchio@regione.toscana.it** per la verifica, **scrivendo nella mail che il progetto rientra tra quelli autorizzati con prot. 56/2018.**

**Per i dettagli sulle modalità di rendicontazione consultare
<http://www.regione.toscana.it/-/contributi-in-ambito-sociale-a-soggetti-del-terzo-setto-1>**

**Per invio documentazione avvio e rendicontazione:
tramite PEC a regionetoscana@postacert.toscana.it
oppure**

tramite interfaccia Apaci <http://www.regione.toscana.it/apaci>

**Per informazioni e chiarimenti scrivere a:
bandisociale@regione.toscana.it**